



FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE

ZENIT EVOLUZIONE 2021

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2020

ZENIT SGR S.p.A.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di P.F.M. Finanziaria S.p.A.

Via Privata Maria Teresa, 7 - 20123 Milano

Albo "Gestori di OICVM" n. 14 e Albo "Gestori di FIA" n. 13

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

**RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2020
DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO ZENIT EVOLUZIONE 2021****INDICE**

INFORMAZIONI PRELIMINARI	3
L'ANDAMENTO DEI MERCATI E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO	5
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021	6
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2020	7
SEZIONE REDDITUALE	9
NOTA INTEGRATIVA.....	11
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	12
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	15
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	27
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	32
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO.....	33
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	35

INFORMAZIONI PRELIMINARI

a) Costituzione, oggetto e durata del Fondo Zenit Evoluzione 2021

Zenit SGR S.p.A. ha istituito il Fondo comune di investimento mobiliare denominato “**Zenit Evoluzione 2021**” (di seguito anche il “Fondo”). Il Regolamento del Fondo (di seguito anche il “Regolamento” o il “Regolamento del Fondo”) è stato approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione di Zenit SGR S.p.A. in data 18 novembre 2015, con efficacia dalla data di inizio del “Periodo di sottoscrizione”, il 20 gennaio 2016. Il Fondo ha una durata poco superiore ai cinque anni, con data di scadenza prevista al 30 giugno 2021. Alla scadenza il Fondo sarà incorporato in un Fondo simile quanto a politiche gestionali. Il periodo di sottoscrizione ha avuto una durata complessiva di tre mesi dalla data di avvio.

b) Informazioni sulla SGR

La Società di Gestione del Risparmio cui è affidata la gestione del patrimonio del Fondo, oltre che l’amministrazione dei rapporti con i Partecipanti, è Zenit SGR S.p.A., Società di nazionalità italiana, con sede legale in Milano, Via privata Maria Teresa 7, iscritta al n. 14 dell’Albo di cui all’art. 35 del TUF della sezione “gestori di OICVM” e al n. 13 della sezione “gestori di FIA” del medesimo Albo (di seguito anche la “SGR”).

La SGR fa parte del Gruppo PFM Finanziaria S.p.A.

c) Informazioni sul Depositario

Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote, nel monitoraggio dei flussi di cassa e nella custodia degli attivi del Fondo, con l’obiettivo principale di proteggere gli interessi degli investitori. Il Depositario, che detiene le disponibilità liquide del Fondo, adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà, alla tenuta delle registrazioni degli altri beni e agli altri obblighi tempo per tempo prescritti dalla normativa vigente.

Il Depositario del Fondo è BFF Bank S.p.A. con sede legale in Milano, Via Domenichino 5 e sede operativa in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1, iscritta al n. 5000 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia (di seguito anche la “Banca Depositaria” o il “Depositario”). Le funzioni di Depositario sono espletate presso la sede di Milano. BFF Bank è la società incorporante di DEPObank S.p.A. mediante fusione per incorporazione con efficacia dal 5 marzo 2021; fino alla data di efficacia della fusione, il Depositario del Fondo è stato DEPObank S.p.A. con sede in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1, iscritto al n. 5000.5 dell’Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d’Italia.

d) Informazioni sulla Società di revisione

La Società di revisione della SGR e del Fondo è Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, Via Tortona 25.

e) Principi contabili e criteri di valutazione

La relazione di gestione del Fondo (di seguito anche “relazione” o “relazione di gestione”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2020, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento Banca d’Italia del 23 dicembre 2016 (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”). Essa è composta di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale, di una nota integrativa ed è accompagnata dalla relazione degli amministratori che illustra l’andamento della gestione dell’OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell’attuazione delle politiche di investimento.

f) Altre informazioni

La SGR ha esternalizzato alcuni servizi di gestione amministrativa e contabile del Fondo, resi dal Depositario, soggetto esterno al gruppo della SGR, cui sono affidati:

- la tenuta della contabilità e dei libri obbligatori del Fondo;
- la tenuta del registro dei detentori delle quote, dell’emissione e del riscatto delle quote;
- l’avvaloramento delle disposizioni dei clienti e la tenuta dell’Archivio Unico Informatico;
- il servizio di calcolo del valore unitario della quota del Fondo.

Il contratto di prestazione di servizi relativo alla gestione amministrativa e contabile degli OICR prevede meccanismi di controllo per garantire la qualità del servizio.

g) Oneri in carico al Fondo

Sul valore della quota calcolato giornalmente sono imputati, tra gli altri, gli oneri di gestione che rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in provvigione fissa di gestione e provvigione di incentivo (o di *performance*). La provvigione fissa di gestione è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo nella misura fissata dal Regolamento. La provvigione di incentivo, calcolata quotidianamente, è imputata al patrimonio netto del Fondo qualora siano soddisfatte le condizioni previste dal Regolamento. In particolare, la commissione di

incentivo è applicata quando si verifica un incremento assoluto della quota del Fondo in un determinato periodo di tempo (c.d. *high watermark* assoluto). Oltre agli oneri di gestione, al Fondo è imputata una commissione di collocamento prelevata in un'unica soluzione, al termine del Periodo di Sottoscrizione – in misura pari al 5,5% del capitale complessivamente raccolto – e successivamente ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo in occasione di ciascun calcolo del valore unitario della quota.

Sono inoltre in carico al patrimonio del Fondo i seguenti oneri:

- ◇ il costo per il calcolo del valore unitario delle quote, calcolato in misura percentuale sul valore complessivo netto del Fondo;
- ◇ il compenso dovuto al Depositario per l'incarico svolto;
- ◇ i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, ivi compresi gli oneri connessi addebitati da intermediari abilitati, banche o centri di produzione esterni per il trasferimento titoli e/o regolamento delle operazioni in strumenti finanziari);
- ◇ le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo);
- ◇ le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- ◇ le spese di revisione della relazione di gestione del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- ◇ gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- ◇ le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- ◇ gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- ◇ il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla CONSOB per il Fondo.

h) Regime fiscale

➤ Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati non regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europea (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate, nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

➤ Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo, la SGR applica la ritenuta in capo al partecipante, nella misura tempo per tempo vigente, al momento del disinvestimento (comprese le operazioni di rimborso realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo).

i) Destinazione degli utili

Il Fondo è a "capitalizzazione dei proventi". Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo vengono reinvestiti nello stesso.

j) Arrotondamenti

La relazione di gestione è redatta in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci e delle sottovoci sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Gentile sottoscrittore,

per i principali mercati finanziari, l'anno 2020 si è concluso meglio di quanto ci si potesse aspettare, anche se con delle forti differenze tra aree geografiche e settori merceologici. Lo scenario, caratterizzato da un quadro pandemico e da una crisi economica mondiale senza precedenti nella storia recente, avrebbe infatti potuto portare a ben altri risultati. Politiche monetarie e fiscali estremamente espansive, adottate in tempi relativamente brevi rispetto all'inizio della crisi, sono riuscite a contenere buona parte dei danni e hanno fornito un incessante sostegno ai corsi delle attività finanziarie, pur al prezzo di un incremento dei *deficit* e dei debiti pubblici. La pandemia e le relative misure restrittive rese necessarie per contenere la diffusione del *virus* hanno peraltro colpito in maniera molto disforme i settori merceologici, alcuni dei quali hanno tratto qualche vantaggio dalla situazione mentre la maggior parte sono stati colpiti in varia misura e hanno registrato significative contrazioni di fatturati e utili.

In questo scenario, i mercati azionari hanno fatto registrare un risultato complessivamente positivo, più ampio per la borsa statunitense e per i paesi emergenti, ad eccezione dell'Europa che ha chiuso l'anno in ribasso rispetto a fine 2019. Nel contesto europeo, la borsa tedesca ha ottenuto un rendimento positivo sull'arco dei dodici mesi, mentre la performance di Francia e Italia è risultata negativa. A livello settoriale, la tecnologia ha trainato verso l'alto i listini, seguita dai beni di consumo voluttuari, mentre il comparto dell'energia è stato di gran lunga il peggiore. I mercati obbligazionari sono stati in generale positivi, con l'eccezione dei Treasury statunitensi, in particolare per le classi di attivi a più elevato profilo di rischio-rendimento, quali *high yield* ed emergenti. I rendimenti rimangono però molto compressi e in diverse aree geografiche, tra le quali l'Eurozona, negativi, in virtù delle politiche monetarie ultra-espansive delle banche centrali. Sui mercati valutari si è registrata una debolezza del dollaro statunitense contro le altre principali divise mondiali, mentre per quanto riguarda le materie prime l'andamento è stato generalmente negativo, principalmente per le perdite dell'indice dell'energia a cui si sono parzialmente contrapposti i rialzi di metalli preziosi, metalli industriali e agricoltura.

Il 2021 si apre comunque all'insegna dell'incertezza: il quadro sanitario è ancora globalmente pandemico e le campagne di vaccinazione stanno gradualmente procedendo, ma necessitano di alcuni mesi per dispiegare completamente la loro efficacia. Nel frattempo, le misure di contenimento dell'epidemia, applicate in vario grado nelle diverse aree mondiali, complicano la ripresa economica, che però può contare su un ampio ventaglio di politiche fiscali e monetarie, che rimangono anche a supporto dei mercati finanziari. Lo scenario economico, quindi, rimane relativamente favorevole e potrebbe virare decisamente in positivo in caso di chiari segnali di miglioramento del quadro sanitario.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ZENIT EVOLUZIONE 2021
RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2020

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2020**

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2020		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		2.846.861	66,259	3.586.870	71,311
A1.	Titoli di debito	971.643	22,614	1.240.530	24,663
	A1.1 titoli di Stato	613.253	14,273	89.933	1,788
	A1.2 altri	358.390	8,341	1.150.597	22,875
A2.	Titoli di capitale	390.041	9,078	722.156	14,357
A3.	Parti di OICR	1.485.177	34,567	1.624.184	32,291
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹		270.827	6,303	455.494	9,056
B1.	Titoli di debito	250.672	5,834	397.157	7,896
B2.	Titoli di capitale	20.155	0,469	58.337	1,160
B3.	Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		22.759	0,530	18.204	0,362
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	22.759	0,530	18.204	0,362
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI					
D1.	A vista				
D2.	Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE					
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		1.128.892	26,274	856.071	17,019
F1.	Liquidità disponibile	1.126.556	26,220	853.181	16,962
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.461	0,057	3.070	0,061
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(125)	-0,003	(180)	-0,004
G. ALTRE ATTIVITÀ		27.199	0,633	113.247	2,252
G1.	Ratei attivi	6.946	0,162	32.420	0,645
G2.	Risparmio di imposta				
G3.	Altre	20.253	0,471	80.827	1,607
TOTALE ATTIVITÀ		4.296.538	100,000	5.029.886	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2020**

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2020	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI			
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati		
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		12.979	14.533
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	11.789	12.558
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	1.190	1.975
TOTALE PASSIVITÀ		12.979	14.533
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		4.283.559	5.015.353
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		947.972,330	1.033.446,045
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE		4,519	4,853

MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE NEL PERIODO	
Quote emesse	
Quote rimborsate	85.473,715

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021
SEZIONE REDDITUALE**

		Relazione al 30 dicembre 2020	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		(240.877)	450.763
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	51.714	77.991
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	42.708	34.787
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	8.366	43.204
A1.3	Proventi su parti di OICR	640	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	(308.050)	369.534
A2.1	Titoli di debito	(42.300)	11.420
A2.2	Titoli di capitale	(67.329)	262.910
A2.3	Parti di OICR	(198.421)	95.204
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	9.575	231.783
A3.1	Titoli di debito	(42.745)	90.528
A3.2	Titoli di capitale	(5.060)	12.705
A3.3	Parti di OICR	57.380	128.550
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	5.884	(228.545)
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		(240.877)	450.763
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		17.779	10.935
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	457.369	23.594
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	17.369	22.594
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	440.000	1.000
B1.3	Proventi su parti di OICR		
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	(408.235)	4.558
B2.1	Titoli di debito	29.313	
B2.2	Titoli di capitale	(437.548)	4.558
B2.3	Parti di OICR		
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	(31.355)	(17.217)
B3.1	Titoli di debito	(23.380)	(16.824)
B3.2	Titoli di capitale	(7.975)	(393)
B3.3	Parti di OICR		
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		17.779	10.935
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		22.697	(28.270)
C1.	RISULTATI REALIZZATI	22.697	(28.270)
C1.1	Su strumenti quotati	22.697	(28.270)
C1.2	Su strumenti non quotati		
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1	Su strumenti quotati		
C2.2	Su Strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI			
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021
SEZIONE REDDITUALE**

		Relazione al 30 dicembre 2020	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		(17.339)	1.389
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	70	
	E1.1 Risultati realizzati	70	
	E1.2 Risultati non realizzati		
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	12.566	
	E2.1 Risultati realizzati	12.566	
	E2.2 Risultati non realizzati		
E3.	LIQUIDITA'	(29.975)	1.389
	E3.1 Risultati realizzati	(26.472)	1.271
	E3.2 Risultati non realizzati	(3.503)	118
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE			
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		(217.740)	434.817
G. ONERI FINANZIARI		(515)	(2.098)
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(515)	(2.098)
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI		
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		(218.255)	432.719
H. ONERI DI GESTIONE		(130.526)	(147.749)
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(33.347)	(39.813)
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(1.487)	(1.685)
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(18.658)	(19.112)
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(2.513)	(1.205)
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(17.042)	(27.581)
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	(57.479)	(58.353)
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		7.440	(253)
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	638	575
I2.	Altri ricavi	10.609	1.020
I3.	Altri oneri	(3.807)	(1.848)
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE		(341.341)	284.717
L. IMPOSTE			
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio		
L2.	Risparmio di imposta		
L3.	Altre imposte		
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		(341.341)	284.717

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo (di seguito anche “relazione del Fondo” o “relazione di gestione”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2020, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento Banca d’Italia del 23 dicembre 2016 (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

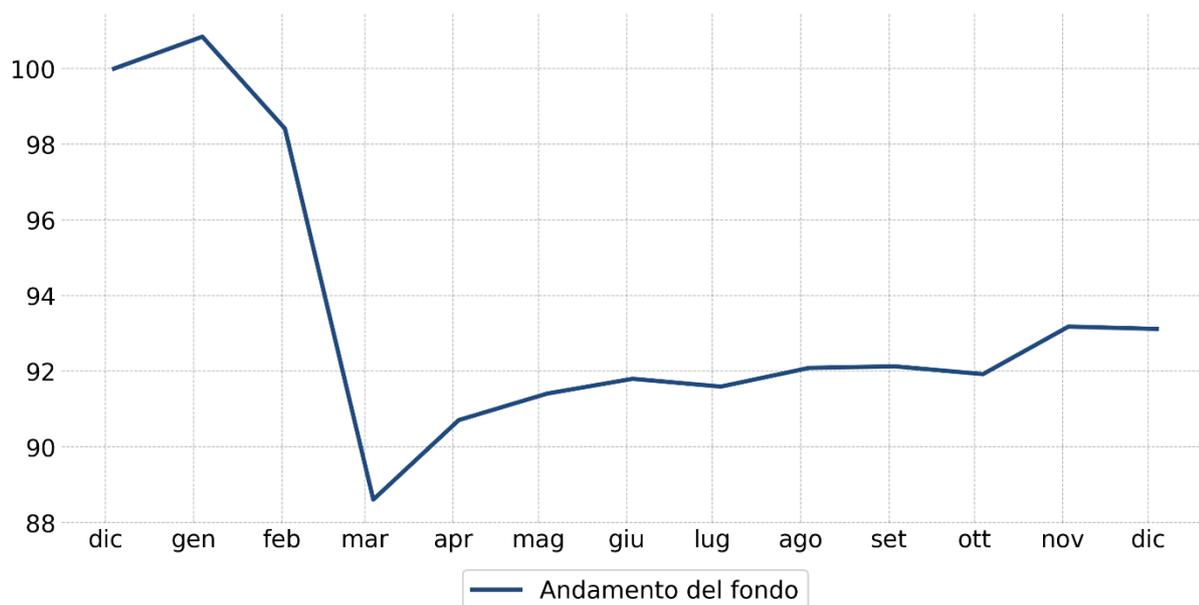
Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

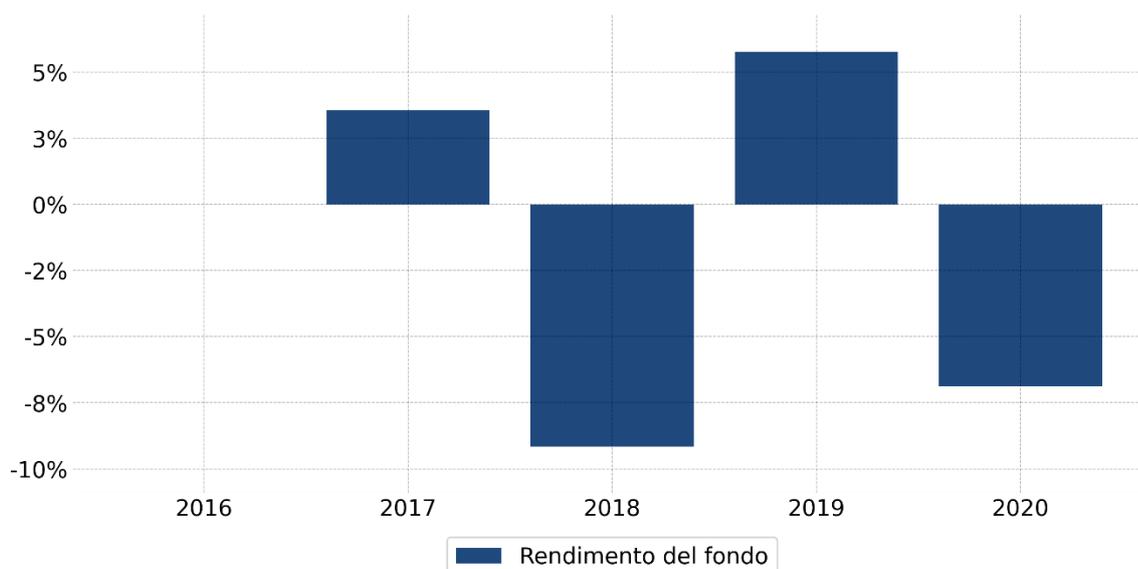
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021 – NOTA INTEGRATIVA
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione "Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo".

Fondo Zenit Evoluzione 2021


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione "Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo". I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.



L'avvio dell'operatività del Fondo ha avuto inizio il 25 gennaio 2016. Pertanto, si ne riporta l'andamento a partire dall'anno 2017.

3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018	Relazione al 29.12.2017	Relazione al 30.12.2016
Valore quota all'inizio dell'esercizio (*)	4,853	4,588	5,051	4,878	5,000
Valore quota alla fine dell'esercizio	4,519	4,853	4,588	5,051	4,878
Performance del Fondo (%)	-6,882	5,776	-9,167	3,547	-2,440
Performance del benchmark (%)	n.a. (**)	n.a. (**)	n.a. (**)	n.a. (**)	n.a. (**)
Valore massimo della quota	5,023	4,889	5,150	5,097	5,016
Valore minimo della quota	4,161	4,582	4,573	4,867	4,818

(*) Il valore unitario della quota, riferito all'inizio dell'esercizio 2016, è quello rilevato il 25 gennaio 2016, data di avvio dell'operatività del Fondo.

(**) La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*). Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione degli amministratori.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Il Fondo non è suddiviso in classi di quote.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della "*Tracking Error Volatility*" (TEV).

La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*). In alternativa, viene pertanto utilizzato un indicatore di rischio: la volatilità annualizzata dei rendimenti su base mensile. Per l'anno 2020 la volatilità media del portafoglio del Fondo Zenit Evoluzione 2021 è stata pari a 5,69%, mentre quella alla fine del periodo pari a 8,19%.

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell'esercizio

Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell'ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione

Il Fondo è a "capitalizzazione dei proventi". Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo vengono reinvestiti nello stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume particolare rilevanza l'attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare "*ex ante*" l'attività di investimento nella costruzione di portafogli con determinate caratteristiche di rischio-rendimento, sia nel controllarne "*ex post*" il profilo di rischio. Il sistema di gestione dei rischi, attuato dalla SGR per il controllo del portafoglio dei fondi gestiti, si articola in una pluralità di livelli e di tecniche.

Innanzitutto, vi è un controllo quotidiano, attuato separatamente dalla SGR e dalla Banca depositaria, dei limiti normativi e regolamentari dei fondi gestiti svolto dalla SGR, a livello di *front-office*, in via preventiva rispetto alle operazioni disposte e, a livello di *back-office*, una volta consolidato il valore del NAV. Tale attività di verifica nel corso del 2020 non ha evidenziato casi di superamento dei limiti.

In tema di rischio di mercato, un controllo quotidiano è attuato sulla volatilità del portafoglio, confrontata con l'indicatore sintetico di rischio-rendimento (ISR) del prodotto; l'attività di verifica ha evidenziato il superamento da parte del Fondo della classe di rischio di appartenenza, tuttavia non sono state effettuate modifiche ai documenti d'offerta in quanto il Fondo non è più sottoscrivibile. Un ulteriore controllo è effettuato rispetto a soglie massime di rischio stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Società e articolate su un doppio livello (soglia di attenzione e di limite), sempre con riferimento alla volatilità del portafoglio. Anche in questo caso il controllo, svolto sempre su base quotidiana, ha evidenziato superi della soglia di limite originati in occasione dei maggiori picchi di volatilità del mercato, che si sono protratti lungo tutto il corso dell'anno. Tali superi, dovuti a un anomalo livello di volatilità dei mercati innescati dalla crisi sanitaria di COVID-19, non erano sanabili, a giudizio della società, senza ridurre eccessivamente l'allocazione

strategica del Fondo in attività rischiose compromettendo il rendimento prospettico degli investitori nella fase finale di vita del prodotto.

Nell'ambito della gestione del rischio del Fondo, la misura del rischio "ex post" del Fondo è stata individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di riferimento della relazione di gestione. Per l'anno 2020 la volatilità media del portafoglio del Fondo Zenit Evoluzione 2021 è stata pari a 5,69%, mentre quella alla fine del periodo pari a 8,19%.

Per quanto riguarda il rischio di credito, i titoli inseriti nel portafoglio del Fondo sono stati analizzati periodicamente tenendo in considerazione vari fattori correlati quali i differenziali rispetto a curve dei tassi di interesse, i *rating* assegnati da agenzie accreditate e modelli di probabilità di *default*. L'analisi ha permesso di evidenziare un numero contenuto di emissioni potenzialmente rischiose, cresciute nel corso dell'anno fino a toccare l'8% delle masse aggregate dei fondi gestiti dalla società. Nel corso del 2020 sono stati riscontrati due eventi creditizi, uno risoltosi favorevolmente con il rimborso anticipato da parte dell'emittente, l'altro tuttora in corso ma con una presumibile evoluzione positiva.

Quanto al rischio di liquidità, le analisi periodiche condotte hanno rilevato un numero contenuto di emissioni obbligazionarie illiquide o scarsamente liquide inserite nel portafoglio del Fondo, la cui presenza non ha tuttavia messo a rischio i diritti dei partecipanti e la pronta liquidabilità delle quote in virtù del peso limitato sul portafoglio complessivo. Una sintesi delle verifiche effettuate sulle misure di rischio dei portafogli è sottoposta periodicamente al Consiglio di Amministrazione della società.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021 – NOTA INTEGRATIVA PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

La relazione di gestione del Fondo è redatta facendo riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell'esercizio, il 30 dicembre 2020, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d'Italia Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento Banca d'Italia del 23 dicembre 2016 (di seguito anche "Provvedimento Banca d'Italia"). Nei prospetti e nella nota integrativa è talvolta richiesto il confronto con i dati relativi a periodi precedenti. Questi ultimi possono essere omessi nel caso in cui non fossero disponibili o comparabili e, tali casi, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

La contabilità del Fondo è tenuta in euro. La relazione di gestione è redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione del valore unitario della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata sulla base dei criteri disciplinati dal Provvedimento Banca d'Italia. Le metodologie utilizzate per la valorizzazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo sono concordate tra la SGR e il Depositario.

I principi contabili, i criteri di valutazione e le metodologie di valorizzazione degli strumenti finanziari, di seguito elencati, utilizzati nella redazione della relazione di gestione del Fondo, sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore unitario della quota.

- a) Registrazione delle operazioni
- ◇ Le compravendite di titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo alla data di effettuazione, indipendentemente dalla data di regolamento delle stesse.
 - ◇ Le sottoscrizioni di titoli di nuova emissione sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo al momento in cui l'effettiva assegnazione è certa, e, in tutti gli altri casi, nei termini previsti dal programma di offerta ovvero dagli usi e consuetudini di Borsa.
 - ◇ Gli interessi attivi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo, al netto di eventuali ritenute fiscali, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti.
 - ◇ I dividendi sono registrati il giorno di quotazione ex cedola del relativo titolo e sono rilevati per l'ammontare al lordo delle ritenute d'imposta per i titoli italiani e per l'ammontare al netto delle ritenute d'imposta per i titoli esteri.
 - ◇ La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote di partecipazione al Fondo viene effettuata con le modalità previste dal Regolamento del Fondo.
 - ◇ Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza fra il prezzo d'acquisto a pronti ed il prezzo di rivendita a termine è stata distribuita in proporzione al tempo trascorso lungo la durata del contratto.
 - ◇ Gli utili e le perdite da realizzo riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i valori realizzati con le vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.
 - ◇ Le differenze di cambio derivanti dalla movimentazione di titoli esteri e dalla conversione in euro delle voci in valuta estera (titoli, debiti/crediti, conti valutari) sono contabilizzate in voci separate della relazione, tenendo distinte quelle realizzate da quelle da valutazione.
 - ◇ Le poste denominate in valute diverse dall'Euro sono convertite sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione. I cambi a pronti (*spot*) vengono valorizzati utilizzando le quotazioni "*ask*" calcolate da *WM Company* e pubblicate da *Bloomberg* o *Telekurs*. La valorizzazione dei contratti a termine (*forward*) avviene utilizzando il tasso *spot* "*ask*" al quale è sommato algebricamente il valore del punto *forward* "*ask*" di mercato. In mancanza di questo valore si procede a ricavare il punto *forward* teorico interpolando i punti *forward* disponibili riferiti alle scadenze più prossime. Il provider di riferimento è *Telekurs*.
 - ◇ I differenziali su operazioni di *futures*, registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi.

b) Criteri di valutazione

Il criterio guida nella definizione del "prezzo significativo" di un titolo è il possibile valore di realizzo. Deve quindi essere privilegiato un prezzo rappresentativo del valore di realizzo (significatività) rispetto ad un prezzo pubblicato ma non rappresentativo del valore di realizzo (attestabilità). Per la definizione del "prezzo significativo" sono utilizzati, ove possibile, diversi circuiti di contrattazione o diversi *market maker* che assicurino la costanza del processo di formazione

del prezzo. Periodicamente l'efficienza delle fonti deve essere verificata con un *backtesting* dei prezzi di vendita rispetto a quello di ultima valorizzazione. Nel caso in cui non fosse possibile determinare con ragionevole certezza la validità di un prezzo contribuito, si ritiene più rappresentativo il prezzo di mercato rispetto a prezzi teorici. Se non fosse possibile individuare fonti attendibili di prezzo, si passa alla quotazione a "prezzo teorico". In particolare, il prezzo di riferimento, utilizzato per la valutazione dei titoli e degli strumenti finanziari in portafoglio, è determinato sulla base dei criteri e delle metodologie di seguito descritti.

i) Strumenti finanziari quotati

Per strumenti finanziari quotati si intendono quelli ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o – se di recente emissione – quelli per i quali sia stata presentata (o prevista nella delibera di emissione) domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato. Ai fini della rappresentazione degli strumenti finanziari nella situazione patrimoniale della relazione di gestione, le parti di OICR aperti armonizzati sono convenzionalmente ricomprese in ogni caso tra gli strumenti finanziari quotati, in aderenza alle prescrizioni del Provvedimento Banca d'Italia. Per quanto concerne gli strumenti finanziari quotati, possono considerarsi tali anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

Per gli strumenti finanziari quotati, la valorizzazione avviene sulla base del prezzo che riflette il presumibile valore di realizzo, sia che tale prezzo si formi sul mercato di quotazione sia che si formi su un Circuito di contrattazione alternativo identificato come significativo in relazione al titolo in esame. Nel caso in cui lo strumento finanziario sia trattato su più mercati e/o Circuiti alternativi, si fa riferimento al mercato e/o al Circuito di contrattazione alternativo dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate e lo spread *Bid/Ask* presso lo stesso.

ii) Strumenti finanziari non quotati

Per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati; titoli individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre tre mesi; titoli per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi; titoli emessi recentemente per i quali, pur avendo presentato domanda di ammissione alla negoziazione su di un mercato regolamentato – ovvero previsto l'impegno alla presentazione di detta domanda nella delibera di emissione – sia trascorso un anno dalla data di emissione del titolo senza che esso sia stato ammesso alla negoziazione. I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto rettificato (svalutato o rivalutato) al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato.

iii) Strumenti finanziari derivati

Per gli strumenti finanziari derivati quotati viene effettuato il confronto tra la valutazione espressa dal *broker/clearer*, utilizzato per il calcolo dei margini giornalieri di variazione, e quella fornita dagli *infoproviders* di riferimento (*Bloomberg/Telekurs*). Il prezzo utilizzato è il "*settlement price*". Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al costo di sostituzione secondo le pratiche prevalenti sul mercato. Tali pratiche sono basate su metodologie di calcolo – affermate e riconosciute dalla comunità finanziaria – che tengono conto di tutti gli elementi rilevanti di informazione disponibili e sono applicate su base continuativa, mantenendo costantemente aggiornati i dati che alimentano le procedure di calcolo.

iv) Titoli strutturati

Nel caso di titoli "strutturati", la valutazione va effettuata prendendo in considerazione il valore di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti. Nel caso di titoli "strutturati" quotati, la valutazione è effettuata utilizzando la stessa metodologia utilizzata per i corrispondenti titoli quotati alla quale si rimanda. Nel caso di titoli "strutturati" non quotati, la valutazione è effettuata prendendo in considerazione i contributori e utilizzando la stessa metodologia dei titoli non quotati alla quale si rimanda. Per questa particolare tipologia di titoli non quotati, la valutazione a prezzo teorico viene effettuata seguendo il principio della scomposizione finanziaria (parte nozionale, altre parti obbligazionarie e parte derivata).

La durata massima del Fondo è fissata al 30 giugno 2021, salvo proroga. Il periodo di sottoscrizione, che ha avuto una durata complessiva di tre mesi dalla data di avvio, è finito il 22 aprile 2016. Come previsto dal Regolamento, entro i trenta giorni successivi la SGR renderà noto ai partecipanti, mediante avviso pubblicato sul sito internet www.zenitonline.it, la data in cui trasferirà automaticamente il patrimonio del Fondo al Fondo Zenit Obbligazionario

(fondo risultante da un'operazione di fusione con il Fondo Zenit Evoluzione) ovvero ad altro fondo gestito dalla SGR, la cui politica di investimento sia compatibile con quella di Zenit Evoluzione 2021.

Entro la data di scadenza, l'organo amministrativo della SGR ha facoltà di deliberare la liquidazione, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento. L'eventuale delibera di liquidazione sarà diffusa secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore unitario della quota.

Quanto sopra evidenziato non ha avuto impatti sui criteri di valutazione adottati nella predisposizione della Relazione di gestione sopra descritti.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati.

Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine decrescente con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo.

La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento, che di seguito si richiamano, con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo. Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, tra cui sono compresi parti di OICR che dichiarano di investire in titoli di capitale, titoli obbligazionari, monetari e qualsiasi OICR la cui politica d'investimento sia compatibile con la politica d'investimento del Fondo. Il Fondo non ha vincoli predeterminati nella composizione del portafoglio per classi di attivi. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente nei paesi sviluppati e nelle relative valute di riferimento; investimenti significativi sono possibili nei paesi emergenti. Gli investimenti in strumenti finanziari azionari si rivolgono ad emittenti di qualsiasi capitalizzazione e liquidità, operanti in qualsiasi settore economico. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi, assunzione di posizioni corte nette, efficiente gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati, non supera il patrimonio; tuttavia, il Regolamento del Fondo prevede un limite massimo fissato al 200%. Se tale facoltà fosse utilizzata, l'effetto sul valore della quota potrebbe risultare amplificato del 100% sia per i guadagni sia per le perdite.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	558.696		412.947	
- di Stato	200.306		412.947	
- di altri enti pubblici				
- di banche	50.995			
- di altri	307.395			
Titoli di capitale:	130.016	95.584	164.441	
- con diritto di voto	130.016	95.584	164.441	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:	391.238	1.093.939		
- OICVM	391.238	1.093.939		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	1.079.950	1.189.523	577.388	
in percentuale del totale delle attività	25,135	27,686	13,438	

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	1.125.470	1.144.002	577.389	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	1.125.470	1.144.002	577.389	
in percentuale del totale delle attività	26,195	26,626	13,438	

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	1.277.231	1.461.073
- titoli di Stato	863.249	282.802
- altri	413.982	1.178.271
Titoli di capitale	1.319.857	1.579.583
Parti di OICR	818.331	816.297
Totale	3.415.419	3.856.953

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data della presente relazione il controvalore ammonta a 258.586 euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare - Agricolo	0,519		
Bancario		1,187	
Cartario - Editoriale			1,512
Chimico	2,931		
Elettronico - Energetico		4,867	
Finanziario		2,288	23,442
Meccanico - Automobilistico	0,639		
Minerale - Metallurgico	1,161		
Tessile	0,802		
Enti pubblici - Titoli di Stato		14,272	
Industria	3,026		
Diversi			9,613
Totali	9,078	22,614	34,567

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	250.672			
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	250.672			
Titoli di capitale:	20.155			
- con diritto di voto	20.155			
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	270.827			
in percentuale del totale delle attività	6,303			

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		152.418
- titoli di Stato		
- altri		152.418
Titoli di capitale	429.400	22.059
Parti di OICR		
Totale	429.400	174.477

Ripartizione % degli strumenti finanziari non quotati per settore attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Commercio	0,469	2,401	
Finanziario		1,106	
Altri		2,327	
Totali:	0,469	5,834	

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	Incidenza % delle attività del Fondo
USA TREASURY 2,375% 2019-15/05/2029	USD	450.000,00	412.947	9,611
BGF-FLEXIBLE MULTI-ASSET-EURD2	EUR	12.325,81	237.765	5,534
FLOSSBACH VON STORCH MULTIPLE OPPORTUNIT	EUR	1.370,15	224.088	5,216
INFRASTRUTT WIRELESS 1.875%2020/08.07.26	EUR	200.000,00	209.084	4,866
BOTS ZC 2020/31.03.2021	EUR	200.000,00	200.306	4,662
ZENIT BREVE TERMINE I	EUR	22.398,92	197.402	4,594
ZENIT OBBLIGAZIONARIO I	EUR	18.964,54	193.837	4,511
NEW MILLENNIUM AUG CORP BD-I	EUR	586,48	142.427	3,315
IMA - PER OPA PX EUR 68,00	EUR	1.912,00	130.016	3,026
ZMS STOCK PICKING I	EUR	805,53	115.618	2,691
PRIMA SOLE COMPONENTS 4,75% 31/10/2023	EUR	100.000,00	103.140	2,401
ANN CORVA HOLD S.P.A. 5% 2017/10.03.2023	EUR	100.000,00	100.000	2,327
TAMBURI INV 2,5% 2019/05.12.2024	EUR	100.000,00	98.311	2,288
ROBO GLOBAL ROBOTICS AND AUT	EUR	3.408,00	67.199	1,564
ISHARES S&P GL CLEAN ENERGY	EUR	4.919,00	64.960	1,512
GLAXOSMITHKLINE	GBP	3.491,00	52.436	1,220
BANCO POPOLARE 6,375% 2011/31.3.2021	EUR	50.000,00	50.995	1,187
INDUSTRIAL SPA 5.3% 07.08.2022 FACT ITA	EUR	64.652,00	47.532	1,106
ETF S ISE CYBER SECURITY GO UCITS	EUR	2.381,00	45.858	1,067
XTRACKERS MSCI WORLD HEALTH CARE UCITS E	EUR	1.255,00	43.680	1,017
ISHARES AGEING POPULATION UCITS ETF-VCIC	EUR	7.112,00	41.570	0,968
ROCHE HOLDING AG - BUONI PARTECIPAZIONE	CHF	140,00	39.827	0,927
ISHARES DIGITALISATION UCITS ETF-VCIC ET	EUR	4.287,00	35.299	0,822
HERMES INTERNATIONAL	EUR	39,00	34.476	0,802
LINDE PLC - EUR	EUR	158,00	33.654	0,783
ISHARES HEALTHCARE INNOVATION UCITS ETF-	EUR	3.886,00	32.545	0,757
ALSTOM NEW	EUR	585,00	27.454	0,639
NEWMONT CORPORATION - USD	USD	515,00	25.281	0,588
BARRICK GOLD CORP.	USD	1.302,00	24.596	0,572
MONDELEZ INTERNATIONAL INC	USD	473,00	22.300	0,519
SPDR S&P EURO DIVIDEND ARISTOCRATS UCITS	EUR	1.040,00	21.804	0,507
ISHARES CHINA CNY BOND UCITS ETF-VCIC ET	EUR	4.856,00	21.126	0,492
COVER 50 SPA	EUR	2.900,00	20.154	0,469

II.3 Titoli di debito

La ripartizione dei titoli di debito, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria, è rappresentata nella seguente tabella.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Euro	401.973		100.000		307.395	
Dollaro Usa					412.947	
Totale	401.973		100.000		720.342	

Elenco dei titoli strutturati in portafoglio

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	Incidenza % delle attività del Fondo
INDUSTRIAL SPA 5.3% 07.08.2022 FACT ITA	EUR	64.652,00	47.532	1,106
PRIMA SOLE COMPONENTS 4,75% 31/10/2023	EUR	100.000,00	103.140	2,401

II.4 Strumenti finanziari derivati

Di seguito sono fornite le informazioni di dettaglio relativamente agli strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (sottovoci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:	9.897		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	9.897		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:	12.862		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	12.862		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni:			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:			9.897		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			9.897		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:			12.862		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			12.862		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni:					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia

Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine ed operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, il Fondo non ha in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, né ha stipulato e chiuso contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	1.126.556
Custodia presso la Banca Depositaria	1.126.556
conto corrente ordinario	1.126.556
- di cui in euro	966.670
- di cui in divisa	159.886
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	2.461
Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	2.461
- di cui in euro	144
- di cui in divisa	2.317
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(125)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(125)
- di cui in euro	(125)
Totale posizione netta di liquidità	1.128.892

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre attività").

Altre Attività

		Importo
G1. Ratei attivi		6.946
	Interessi su disponibilità liquide	13
	Interessi su titoli di Stato	1.080
	Interessi su titoli di debito	5.853
G2. Risparmio imposta		
G3. Altre		20.253
	Cedole e Dividendi da incassare	839
	Commissioni di collocamento	19.414
Totale		27.199

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione, non risultano in essere finanziamenti del Fondo.

III.2 Pronti contro termine passive ed operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, il Fondo non ha in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed assimilate né ha stipulato e chiuso contratti nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, il Fondo non ha in essere operazioni di prestito titoli né ha stipulato e chiuso contratti nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data della presente relazione, non sussistono debiti verso i partecipanti al Fondo.

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N. "Altre passività").

Altre Passività

		Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		11.789
	Commissioni Società di Gestione	2.584
	Commissioni di Banca Depositaria	4.078
	Spese di revisione	5.011
	Commissioni calcolo NAV	116
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre:		1.190
	Debiti per interessi passivi	105
	Debiti per oneri finanziari diversi	1.085
Totale		12.979

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi. Sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO				
		Relazione 2020	Relazione 2019	Relazione 2018
Patrimonio netto a inizio periodo		5.015.353	4.981.449	5.885.264
Incrementi:	a) Sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole			
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) Risultato positivo della gestione		284.717	
Decrementi:	a) Rimborsi:	390.453	250.813	402.552
	- riscatti	390.453	250.813	402.552
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) Proventi distribuiti			
c) Risultato negativo della gestione	341.341		501.263	
Patrimonio netto a fine periodo		4.283.559	5.015.353	4.981.449
Numero totale quote in circolazione		947.972,330	1.033.446,045	1.085.751,074
Numero quote detenute da investitori qualificati				
% quote detenute da investitori qualificati				
Numero quote detenute da soggetti non residenti		4.004,446	4.004,446	
% quote detenute da soggetti non residenti		0,422	0,387	

Sezione V – Altri dati patrimoniali
1) Impegni assunti dal Fondo

Si riportano, nella tabella che segue, i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

Impegni assunti dal Fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del valore complessivo netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:	111.164	2,595
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	111.164	2,595
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Altre operazioni:		
- <i>future</i> e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- <i>swap</i> e contratti simili		

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data della presente relazione, non sussistono attività o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Euro	2.557.450		991.958	3.549.408		12.869	12.869
Dollaro Usa	490.734		153.666	644.400			
Lira Sterlina Inglese	52.436		4.796	57.232		105	105
Franco Svizzero	39.827		2.123	41.950		4	4
Jpy Giapponese			2.938	2.938		1	1
Peso Messicano			610	610			
Totale	3.140.447		1.156.091	4.296.538		12.979	12.979

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi vengono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021 – NOTA INTEGRATIVA
 PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO**
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A2/A3 e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati:	(308.050)	(26.099)	9.575	(47.652)
1. Titoli di debito	(42.300)	(25.141)	(42.745)	(44.587)
2. Titoli di capitale	(67.329)	(2.716)	(5.060)	(3.065)
3. Parti di OICR	(198.421)	1.758	57.380	
- OICVM	(198.421)	1.758	57.380	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati:	(408.235)		(31.355)	
1. Titoli di debito	29.313		(23.380)	
2. Titoli di capitale	(437.548)		(7.975)	
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (voci A4, B4, C1 e C2), distinguendo tra i risultati realizzati e quelli risultanti dalla valutazione degli stessi alla fine dell’esercizio.

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:	5.884		22.697	
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	5.884		22.697	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

La sottovoce D1. "Interessi attivi e proventi assimilati" sui depositi bancari non presenta saldo; il Fondo, pur non avendo investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio, ha mantenuto importi liquidi per le esigenze di tesoreria, classificati nella liquidità disponibile, i cui proventi sono stati classificati nella sottovoce I1. "Interessi attivi su disponibilità liquide".

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli né operazioni di pronti contro termine e assimilate.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio della voce E. "Risultato della gestione cambi".

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:	70	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	70	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:	12.566	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	12.566	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	(26.472)	(3.503)

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti".

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(515)

La voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti" è relativa agli oneri corrisposti verso la Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente.

- 4) La sottovoce G2. "Altri oneri finanziari" non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione
IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR				
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	33.347	0,741						
provvigioni di base	33.347	0,741						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	1.487	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	11.327	0,252						
4) Compenso del depositario	18.658	0,415						
5) Spese di revisione del fondo	5.011	0,111						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2.513	0,056						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	7.383	0,164						
contributo di vigilanza CONSOB	1.375	0,031						
altri oneri	6.008	0,133						
9) Commissioni di collocamento	57.479	1,277						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	137.205	3,048						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	4.648		0,234					
di cui: - su titoli azionari	3.877		0,125					
- su titoli di debito	141		0,012					
- su derivati	215		0,005					
- su OICR	415		0,092					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	515			1,520				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	142.368	3,163						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, non si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di “*performance*”) prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo è calcolata con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark* - Assoluto).

Per un'esaustiva illustrazione dell'andamento del valore della quota del Fondo e del valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell'esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, come individuate dal Provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 (di seguito anche il “Provvedimento”); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all'OICVM (obbligo informativo omesso, per il

personale diverso dal “personale più rilevante”, qualora non sia possibile effettuare un’oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all’OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell’adunanza del 23 gennaio 2020, ha fissato gli obiettivi per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori l’anno 2020. Gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso sono stati condivisi, a cura dell’Amministratore Delegato, con il personale interessato. Per l’esercizio 2020 i limiti e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione (utile ante imposte ed eccedenza minima del patrimonio di vigilanza, rispetto alla copertura richiesta) non sono stati raggiunti, pertanto, non sono stati riconosciute remunerazioni variabili. Nell’esercizio 2020 è stato riconosciuto l’importo di 1.650 euro, in forma individuale, ad un dipendente non rientrante nella categoria del “personale più rilevante”, a riconoscimento del particolare impegno personale dimostrato nell’espletamento della prestazione lavorativa, nel rispetto di quanto definito dalla *policy* di remunerazione.

Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell’OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	23	1.098.225	1.650	1.099.875
- Personale coinvolto nella gestione dell'OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	14	700.637		700.637
- Consiglieri esecutivi	1	100.000		100.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	5	351.270		351.270
- Personale con funzioni di controllo	4	164.367		164.367
- Altri <i>risk takers</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il “Personale della SGR” include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria “Personale più rilevante”, ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e i responsabili delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d’esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* “Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione” adottata dalla SGR, approvata dall’Assemblea degli Azionisti nell’adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall’Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Le modifiche alla *policy* approvata dall’Assemblea del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021 hanno introdotto, rispettivamente:

- ✓ la possibilità di prevedere il *golden parachute* per i dirigenti, prevedendo un massimo di annualità di corresponsione;
- ✓ delle specifiche nel funzionamento del sistema di pagamento differito di una parte della remunerazione variabile riconosciuta.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	638
I2. Altri ricavi	10.609
- altri	10.609
I3. Altri oneri	(3.807)
- altri	(3.807)
Totale	7.440

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la tassazione veniva calcolata e rilevata, a titolo di debito o credito d'imposta, per un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione maturato ogni anno e incideva sul valore quotidiano delle quote. A partire dal 1° luglio 2011, con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo ai fondi. L'avvio dell'operatività del Fondo è avvenuto il 25 gennaio 2016, pertanto, il Fondo non ha maturato debiti o crediti d'imposta derivanti dal sistema di tassazione previgente al 1° luglio 2011.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021 – NOTA INTEGRATIVA
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
1) Attività di copertura dei rischi di portafoglio

Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, compatibilmente con le politiche di investimento del Fondo, con le finalità di copertura dei rischi presenti nel portafoglio del Fondo stesso (di mercato, azionario, di interesse, di cambio, di credito, ecc.).

La politica di gestione ha fatto ricorso all'impiego di *future* su valute e su indici azionari, di mercato e settoriali, sia con finalità di copertura che di investimento, per modulare l'esposizione del Fondo in modo rapido e flessibile.

Non vi sono operazioni di copertura sui rischi del portafoglio in essere alla data della presente relazione.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri, di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

Di seguito si fornisce un dettaglio gestionale solo per quelle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti	547	1.020	2.817		4.384
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all'attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell'OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell'esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio è stato pari a **160,568%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT EVOLUZIONE 2021 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Il Fondo ha mantenuto nel corso del 2020 un'esposizione netta ai mercati azionari in una fascia compresa tra il 5% e il 30% del patrimonio, investita principalmente sui mercati europei e statunitensi con alcune posizioni residuali sul mercato azionario cinese, sudcoreano (mediante *ETF*) e giapponese. Confermata la presenza di investimenti tematici, generalmente realizzati tramite *ETF*, sui maggiori "megatrend" secolari quali la robotica, la sicurezza digitale e le cure mediche, le energie rinnovabili, l'invecchiamento della popolazione e la digitalizzazione. Costante l'esposizione a OICR obbedienti a logiche "flessibili" e "absolute return". Sono invece cresciuti nel corso dell'anno gli investimenti obbligazionari attorno a valori del 50% del portafoglio, affiancando alla componente *corporate* una componente governativa rappresentata principalmente da titoli di stato statunitensi inseriti in ottica difensiva. Sul fronte valutario, la maggiore esposizione è stata rappresentata dal dollaro USA che purtroppo ha avuto un impatto negativo sul risultato del periodo. Da fine febbraio, nella gestione del portafoglio azionario si è tenuto un approccio molto cauto a fronte dell'incertezza generata dal fenomeno pandemico e dal timore degli eventuali impatti sull'economia, mantenendo l'esposizione azionaria nella parte bassa della fascia di investimento usuale del Fondo.

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di particolare importanza che abbiano avuto effetto sulla composizione degli investimenti o sul risultato economico dell'esercizio.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

La durata massima del Fondo è fissata al 30 giugno 2021, salvo proroga. Il periodo di sottoscrizione, che ha avuto una durata complessiva di tre mesi dalla data di avvio, è finito il 22 aprile 2016. Come previsto dal Regolamento, entro i trenta giorni successivi la SGR renderà noto ai partecipanti, mediante avviso pubblicato sul sito internet www.zenitonline.it, la data in cui trasferirà automaticamente il patrimonio del Fondo al Fondo Zenit Obbligazionario (fondo risultante da un'operazione di fusione con il Fondo Zenit Evoluzione) ovvero ad altro fondo gestito dalla SGR, la cui politica di investimento sia compatibile con quella di Zenit Evoluzione 2021.

Entro la data di scadenza, l'organo amministrativo della SGR ha facoltà di deliberare la liquidazione, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento. L'eventuale delibera di liquidazione sarà diffusa secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore unitario della quota.

In considerazione della prossima fusione del Fondo nel Fondo Zenit Obbligazionario, ovvero in altro fondo gestito dalla SGR, o nelle more di un'eventuale delibera di liquidazione del Fondo stesso, la strategia di gestione avrà come obiettivo il progressivo allineamento del portafoglio del Fondo a quello del fondo di destinazione, in caso di fusione, ovvero un ordinato processo di dismissione delle attività, in caso di liquidazione del Fondo. Entrambi questi obiettivi saranno perseguiti nel migliore interesse dei Partecipanti e avendo riguardo all'andamento e alle attese sui mercati, che qui si sintetizzano brevemente.

L'enorme liquidità fornita dalle banche centrali e gli stimoli fiscali promossi dalle autorità dovrebbero permettere il raggiungimento delle attese di ripresa economica globale stimata, per il 2021, attorno ad un 5% circa. In questo quadro di totale impegno da parte delle autorità, volto a controbilanciare gli effetti negativi della pandemia tuttora in atto, e con le campagne di vaccinazione in pieno corso nelle principali economie sviluppate del mondo, è lecito attendersi una ripresa economica che dovrebbe favorire gli investimenti azionari. La forte crescita economica attesa potrebbe però avere effetti sulle dinamiche dei prezzi con ricadute sulle attese di inflazione e quindi sui tassi di interesse. In questa prima fase del 2021 si sono registrate già alcune tensioni sui tassi di interesse, in special modo negli Stati Uniti, che rischiano di avere ripercussioni in particolare sui titoli a reddito fisso. Per la componente azionaria, si può ritenere che l'impatto negativo del rialzo dei tassi d'interesse sulle valutazioni aziendali possa venire controbilanciato dalla forte crescita economica che liquidità e stimoli fiscali dovrebbero innescare. Gli ambiti azionari che maggiormente potrebbero soffrire il rialzo dei tassi sembrano essere quelli caratterizzati da una crescita attesa più elevata ma dilatata nel tempo, i cosiddetti titoli *growth*. Su tali titoli e settori si dovrà dunque porre attenzione nel prosieguo dell'anno all'interno di uno scenario che si prospetta nel complesso positivo per gli investimenti azionari. Potrebbero esserci inoltre interessanti opportunità da cogliere nei settori più direttamente legati alla spesa per investimenti e in quelli con dinamiche di utili

caratterizzate da tassi di crescita più contenuti, ma da flussi di dividendi costanti e difendibili nel tempo. Un altro tema azionario che dovrebbe confermarsi interessante nel 2021 è quello delle aziende esposte alla riapertura delle economie e ad un ritorno alla normalità dopo le restrizioni rese necessarie per il contenimento della pandemia, più in generale i settori legati ai beni e ai servizi di consumo.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'arco dell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.
La SGR non intrattiene rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.
Il periodo di collocamento del Fondo si è concluso nel 2016.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale performance negativa del Fondo.

Nel 2020 il Fondo ha registrato una *performance* negativa pari a -6,88%. Il 2020 è stato un anno molto difficile dove si è dovuto far fronte ad una situazione mai gestita in precedenza come quella generata dalla pandemia ancora in corso. Nei mesi dell'esplosione dei contagi, tutte le *asset classes* hanno registrato una forte crescita della correlazione unita a un movimento al ribasso. Gli indici azionari hanno subito nei primi mesi dell'anno correzioni molto violente e rapide e così è avvenuto anche per la parte obbligazionaria *corporate*. La *performance* del Fondo ha risentito quindi dell'effetto congiunto del ribasso che ha interessato entrambe le componenti azionaria ed obbligazionaria. Dalla tarda primavera il recupero dei principali indici di borsa ha favorito gli investimenti azionari. Le aree geografiche che meglio hanno reagito alla insolita situazione sono state la Cina e gli Stati Uniti dove soprattutto i titoli tecnologici hanno saputo approfittare dei cambiamenti in atto come la forte spinta alla digitalizzazione che la pandemia ha promosso mentre l'Europa ha concluso l'anno con un risultato negativo. L'approccio cauto e difensivo dovuto alle incertezze macroeconomiche create da un evento insolito come la pandemia e la maggiore esposizione ai mercati europei ha consentito un recupero solo parziale delle perdite accumulate nei primi 4 mesi del 2020.

Infine, la componente valutaria ha subito il deprezzamento del dollaro statunitense.

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Ad eccezione di quanto già indicato al precedente punto 3) con riferimento agli effetti del dilagare della pandemia COVID-19, non si segnalano altri fatti di rilievo. Si precisa che la SGR ha continuato ad adottare tutti gli accorgimenti per garantire la piena continuità operativa, sia di gestione che di regolamento delle disposizioni disposte dai sottoscrittori nonché della salute dei dipendenti.

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

La politica di gestione ha fatto ricorso all'impiego di *future* su valute e su indici azionari, di mercato e settoriali, sia con finalità di copertura che di investimento, per modulare l'esposizione del Fondo in modo rapido e flessibile.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ZENIT EVOLUZIONE 2021
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 e 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N.58

**Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Zenit Evoluzione 2021**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Evoluzione 2021 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2020, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Evoluzione 2021 al 30 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con la relativa relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Evoluzione 2021 al 30 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Evoluzione 2021 al 30 dicembre 2020 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Savino Capurso
Socio

Milano, 22 aprile 2021